

Dirazione  
Udine, Vicolo di Frampero N. 4.  
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8,50 per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5. - Arretrato cent. 10.  
Gli abbonamenti non disdettagliati si rinnovano automaticamente.  
di corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere se i pieghe non affrancati.  
Anno X - N. 244

# IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI  
si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 - MILANO, e sue succursali tutte.  
Mercoledì 27 ottobre 1909

## La signora curiosità

Ora che son finiti i comizi e le dimostrazioni un po' di riflessione sulle cifre e su qualcosa altro. Leggiamo: ottomila comiziati a Roma, sessantamila dimostranti a Milano, dodicimila a Genova... Cifre inappuntabili. E considerate cifre, per Udine, duemila presenze al Comizio per Ferrer. Dunque duemila, ottomila, dodicimila, sessantamila di quel genere? Mai più. Si sarebbe generosi sottraendo solo una metà a quelle cifre. Perché, in mezzo, ci sono i curiosi. I curiosi che, nelle dimostrazioni non fin della teppa o del chiasso, (magari rimangono vittime della teppa), che son venuti lì a divertirsi a godere lo spettacolo, per provarne le emozioni, per raccontare poi... con più o meno enfasi, in famiglia, agli amici. Che esista questa melange di curiosi lo dimostrano i processi che s'insorgono. Gli imputati, generalmente quasi totalmente, si scusano, dicendo ch'erano degli innocenti passanti, fermati lì a guardare.

Le guardie di P. S. ne fecero delle vittime perché toccare... quegli altri, i responsabili, era pericoloso, eroico.

Sarà vero? Se sì, come pretendono poi i *Scuoli* le *Vite* gli *Avanti* (e dati certi sistemi molto comodi e indiretti della nostra forza pubblica lo può essere), è dimostrata la presenza dei curiosi. Se non è vero quelli processati sono teppisti i quali, da bravi generali, debbono conoscere molto bene l'ambiente del loro campo, devono far assegnamento sulla moltitudine « che passa e che si ferma a curiosare », e le loro affermazioni debbono dimostrare la presenza dei « curiosi ». Del resto quanti amici vostri non vi raccontarono di quel Comizio o di quella dimostrazione avversaria cui presenziarono?

Ai comizi essi ascoltavano, non battono le mani - se le battono si è per la villosa timorosa d'essere riconosciuti: ma, in mezzo agli altri rumorosi, plaudenti, anima del *meeting*, perdono il loro esponente amorfo, e fin numero e fanno l'imponenza, mentre nelle dimostrazioni fanno la confusione, preparano involontariamente « l'ambiente caldo », in cui la bestiola teppistica esce dal letargo, si sviluppa, agisce.

E tutto per curiosità: figlia del diavolo, dicevano i nostri vecchi.

Scriva la *Tribuna* :  
L'*Avanti* non lo leggono per lo più che gli affiggati al Partito ed i commissari di polizia, ed i giornaletti sovversivi di provincia sono quasi del tutto clandestini. S. i socialisti non avessero che i loro giornali per pubblicare le loro deliberazioni, i loro proclami, i loro ordini del giorno, e le loro proteste, in primo luogo ne farebbero infinitamente meno, ed in secondo luogo la enorme maggioranza dei cittadini, quasi certamente, non si accorgerebbe nemmeno della loro esistenza. Il che potrebbe forse nuocere al nostro buon umore quotidiano, ma gioverebbe senza dubbio alla serietà ed al decoro della nostra vita civile.

Invece no. Noi annunciamo quindici giorni prima le loro minacce di sciopero; e per due settimane di seguito continuiamo a dircelele giorno per giorno; e riferiamo, senza omettere un solo particolare, le loro adunanze preparatorie, riempiamo le nostre colonne delle loro logomachie truccolente, ed illuminiamo coi nostri più possenti riflettori il palcoscenico di cartone dove gesticolano i protagonisti; poi incolliamo la loro sagacia politica e facciamo appello ai loro buoni sentimenti. Così siamo noi, e noi soli che ne informiamo il gran pubblico, e gli riveliamo la nostra preoccupazione ansiosa, che finisce per sgomentarlo e per accrescere la baldanza dei Comitati di agitazione. Siamo noi insomma che determiniamo il successo degli scioperi generali e delle minacce di sciopero generale, successo che è fatto appunto di vigliaccheria da una parte e di tracotanza dall'altra. Se noi avessimo taciuto, o lo sciopero sarebbe fallito o l'indagazione dal gran pubblico, colto alla sprovvista, reagirebbe con energia infinitamente più pronta e più unanime. Ad ogni modo siamo noi, e noi soli, che abbiamo dato allo sciopero o alla minaccia di sciopero una importanza non solo nazionale ma addirittura internazionale. Chi se ne sarebbe curato? chi si sarebbe accorto senza di noi? Tutti i « grandi uomini » del socialismo italiano li abbiamo creati noi. Dapprima li abbiamo stupidamente adulati sperando di ammansarli; e li abbiamo gonfiati. Poi li combattiamo come dei personaggi di straordinaria importanza; e li abbiamo ancora, in una maniera e nell'altra li abbiamo sempre gonfiati, e continuiamo sciocamente a gonfiarli giorno per giorno, semplicemente perché li prendiamo spaventosamente sul serio.

E questo è il nostro grottesco! ».

Per quanto l'accordo. Ma i giornali - specialmente i palancini, veneranda *Tribuna* - usano questi sistemi per procacciarsi più numerosi soldini, sfruttando la curiosità del pubblico, a sua volta accesa e stimolata dai giornali cui tocca conto far apparir cento dove è uno per destare l'« interesse » mediante l'emozione.

La curiosità malsana è una delle malattie dei popoli poco educati. Lo sfruttarla, stuzzicarla, appagarla - per ispirito palancaio - è delinquenza - sia pure inconscia.

E con questi malanni va avanti la povera macchina nazionale. Dove giungerà?

## Dopo l'esito delle aste

L'ufficio *Popolo Romano* scrive che l'esito delle gare per i servizi marittimi dimostra alla luce meridiana due fatti: la serietà delle aste che i giornali della opposizione con mirabile concordia avevano definito una turpitudine, e l'onestà del contratto che il governo aveva stipulato col *Lloyd Italiano*.

La serietà delle aste è stata tanta che il *Lloyd Italiano* che, a detta dell'Opposizione, aveva schiavo nelle sue spire il Governo, che aveva concessa per burla l'esperimento delle aste, è stato escluso dalla divisione della cosiddetta « terza marittima », cosiddetta, bene inteso, dalla stampa che pretende di avere il monopolio della indipendenza e della moralità.

L'onestà del contratto del *Lloyd Italiano* è provata dalle offerte dei concorrenti.

Infatti la ditta Peirce Parodi, per un contratto di circa venti milioni offre nell'insieme un ribasso di 22 mila lire imperocché al ribasso di 1.150.780 lire presentato per i lotti L. e S. 3.0, oppone l'aumento di 1.128.500 chiesto per il lotto secondo di 22.280 lire, l'uno e piccolissima frazione per mille. Né deve passare inosservato il fatto che, per lotto secondo, la ditta Peirce Parodi chiede un aumento di lire, 1.118.500 mentre il *Lloyd Sabauda* offre di assumerlo con un ribasso di 56.465 lire sul prezzo di asta; in altri termini fra le 2 offerte corre una differenza di 1.185.000 lire, ciò che dimostra quanto sia difficile, anche ai competenti fare dei calcoli precisi sul rendimento di taluni servizi e quanto sia opportuna la forma di contratto in lotta dal governo, col quinquennio di esperimento.

Il *Popolo Romano* aggiunge: « Avevamo scritto queste poche righe, quando ci toccò di leggere nel *Giornale d'Italia* la peregrina notizia che per merito dell'opposizione lo Stato risparmiava 24 milioni e 145 mila lire. Ma potrebbe il giornale affermare con uguale distinzione che il contratto col *Lloyd Italiano* avrebbe impedito il conseguimento di 24 ed anche 30 milioni di economia? »

« Vediamo se ciò ha passabile. La riduzione che le due Società aggiudicatrici delle aste hanno portato al prezzo di asta, semplicemente costituisce la riduzione del 6 per cento circa il margine di integrazione, sul 15 per 100 previsto nel contratto col *Lloyd Italiano* e poiché nel quinquennio di esperimento, previsto nel contratto primitivo non era detto che il margine di integrazione dovesse essere tutto consumato, si può ritenere che se i nuovi assuntori eserciteranno i servizi con un'economia del 6 per 100, anche il *Lloyd Italiano* avrebbe potuto ottenere il medesimo risultato e forse anche un maggiore, non potendosi a priori dire che gli amministratori del *Lloyd* siano meno savi ed oculati. Laonde questi 24 milioni di economia nel ventennio non sono cosa nuova scaturita adesso, ma il risultato del tipo di contratto che in proporzione anche maggiore poteva verificarsi pure se fosse rimasto aggiudicatario dei servizi il *Lloyd Italiano* ».

Il *Corriere della Sera* pubblica l'intervista di un suo corrispondente romano col l'on. Domenico Pozzi, commissario della Giunta del bilancio intorno alle conseguenze derivanti dal risultato delle aste marittime. L'on. Pozzi ha dichiarato che non è esatto il calcolo di alcuni giornali secondo cui lo Stato avrebbe realizzato un risparmio di 24 milioni.

La sovvenzione fissata colla convenzione Piaggio era di 17.199.000 coll'aggiunta di 2.500.000 di integrazione, fissato come massimo che poteva essere ridotto od anche annullato. Le aste di sabato hanno dato per risultato che il massimo rimane di 1.372.585 lire. Il vantaggio ottenuto dalle aste consiste specialmente nella limitazione del massimo possibile, ma non costituisce affatto un effettivo risparmio di spesa.

L'on. Pozzi ha detto di ritenere che mediante un rigoroso controllo l'esperimento quinquennale avrebbe potuto dare per il ventennio un risparmio anche maggiore di 24 milioni. L'asserita economia non sarà effetto delle aste, ma della struttura del contratto.

Le gare hanno dimostrato, e l'onorevole Pozzi dichiara che non intende esprimere il giudizio se non riguardo alle conseguenze di aste, che i limiti di sovvenzioni stabiliti colla prima convenzione non erano esagerati, perché i 17.199.000 si aumentarono pure di lire 1.372.585. Del resto vista la discordanza degli apprezzamenti da parte dei concorrenti sul rendimento delle linee basterebbe ricordare che per il secondo gruppo la ditta Peirce Parodi, chiese l'aumento di 1.228.000 mentre il *Lloyd Sabauda* offrì una diminuzione di L. 56.000.

Mi sembra che l'esperimento quinquennale sia una necessità. In sostanza - ha concluso l'on. Pozzi al corrispondente del *Corriere* - non posso e non voglio dare un giudizio complesso sulla gravissima materia. Dico solo che il vantaggio di 24.000.000 non è affatto reale, mentre la struttura del primitivo contratto avrebbe potuto conseguire un beneficio maggiore.

## Note e commenti

**Buffoni in senso di pagiacchi!**

S. M. il re del socialismo italiano, conte milionario per diritto e socialista per ambizione Filippo Turati, ha dettato questa epigrafe:

« Mentre lunge da ogni consorzio di liberi - principi e ciambellani - trepidi fra siepi di scherani e di spie - e fra ombre sinistre di morte - inchinano Nicola l'imperatore carn-fice - il *Proletariato d'Italia* che con grido d'orrore formidabile - respinge dalle sue porte l'escroto dalle genti - auspice in Roma il Partito Socialista - incide qui la sua protesta - in nome del martirio ancora inulto di un popolo - in nome della civiltà redentrice - che affrancherà da tutti i gioghi - tutti gli oppressi - di ogni sangue sovrà ogni lido - nella grande e pia fratellanza - della giustizia e del lavoro. »

23 ottobre 1909.

Avete udito, o popolo, il verbo del santucolo blasonato e milionario?

I vostri figli militari, che si trovano a Racconigi per debito di dovere, sono diventi degli *scherani* e delle *spie*!

## ... il lupo la mangia.

Fa dei commenti amari l'*Avvenire* sulle tigreche aggressioni dei socialisti astigiani contro le persone che accompagnavano il nuovo vescovo Mons. Spandre « uno degli uomini più popolari del Piemonte, perché vissuto sempre fra gli op-pri e avvezzo ad esercitare la carità con tutti quei modi che la rendono gioconda ed amabile. »

L'*Avvenire* vede in ciò un episodio di sfogo di quell'odio che i demagoghi accumulano nelle masse con ogni pretesto - ultimamente con Ferrer e con lo Czar - odio che « si allarga come una macchia oleosa; comprende in sé gli oggetti più disparati, e si sfoga sugli innocenti di qualunque specie, purché li sappia innocui. »

Peggio l'odio prende di mira come vittima ciò che è tipo d'innocenza e di innocuità nella Chiesa. L'*Avvenire* consiglia quindi la resistenza.

« Quando l'autorità vede che noi, non intendiamo già di dar fastidio a lei, ma siamo risoluti a difendere la nostra libertà, con mezzi proporzionati all'offesa, o quali un santo diritto ce li dà, allora essa stessa aiuterà i malfattori a mettere quel giudizio, che altrimenti noi stessi metteremo loro. Nella Settimana sociale di Firenze il comm. Pericoli narrò che quando gli anticlericali di Trastevere, che avevano minacciato una processione nostra, seppero che i nostri l'avrebbero difesa a tutta oltranza, divennero pacore. »

## Ed è così.

E che i cattolici siano insultati, aggrediti, vilipesi, limitati nei più elementari diritti personali perché non sappiamo opporre la violenza alla violenza - è un fatto più che accertato in Italia. Noi crediamo di vivere in un governo civile; ed attendiamo la tutela dei nostri diritti dall'autorità sognando di trovarci in reggimenti moderni. Il sogno va troncato, pur troppo l'idea e la pratica della libertà in Giolitti s'è molto allargata, invadendo il territorio della licenza e lentamente ci avviamo verso la barbarie o meglio verso le lotte intestine dei Comuni medioevali. Perciò se non vogliamo essere soppressi ci è necessario difenderci colle stesse armi: in legittima difesa.

E più. Perché, più che la nostra persona, noi difendiamo sacri principi, difendiamo una idealità, un avvenire, una civiltà.

## Ne riparleremo.

E' uscito in bella veste tipografica, un nuovo volume, *Aeroplani*, « canti alati di Paolo Buzzi », col secondo proclama futurista di I. T. Marinetti.

Facciamo grazia ai lettori di questo proclama! « Ohi! grandi poeti incendiari, fratelli miei futuristi!... Ohi! Paolo Buzzi, Federico De Maria, Enrico Cavacchioli, Corrado Govoni, L'ero Altomare! Usciamo da Parolisi, devastiamo Podagra e sfendiamo il gran Binario militare sui fianchi del Gorisankas, vetta del mondo! »

Lasciamo Marinetti al suo improbo lavoro: in sé, a stendere un binario sino alla vetta più alta dell'Himalaya ci vorrà del tempo anche per dei futuristi. Quando avranno finito... ne riparleremo.

## Un saggio.

Intanto diamo un saggio che sarà arca, ma non piano. E' un'aringa dell'autore agli sperati critici.

« O mi vilipenderete o non parlerete di me. Dalle vostre colonne d'un soldo tutto il [Tempio] voi flogete sonos ermi. Nomi dalla faccia color di serpente. Ma io ho fatto più studi e più vinta la [vita che voi]. Ma io sono più alto che voi e, malgrado [voi, riuscirò]. I formatevi! Questo libro non dice ancor [nulla]. Fate bene a non leggerlo. Io non leggo [mai i vostri articoli]. Lodate i vecchi o i mediocri giovani che non vi danno ombra. Voi, giovani! Ma, sappiate, io son forse [più vecchio di voi]. Il libro non non dice nulla ma dice che l'autore, più vecchio di noi, non legge i nostri articoli. Ce n'eravamo accorti che non ci legge - dalle critiche. »

## Ancora.

E leggiamo avanti: « Prendetemi un pochino più sul serio. Volette la fede di battesimo? O volete solo onorare il magistrato integro [il cittadino puro]. Il casidico che vince al Consiglio di Stato? Come oratedo! I miei versi li amo io. tutti i miei versi, in rima, in rimo, tutte [le prose mie] che valgono più di tutte le prose vostre [prese insieme]. O Italia, io sono superbo perché merito e vi sono dei sperbi che non meritano? Vent'anni fanno, ormai, che cerco la mia [anima] e la trovo e la fermo in testamento di carta luminosa! Salgo sul plinto segreto di' miei scritti che cresco sempre più alto [d ho in fronte l'aureola del mio multi-] [forme lavoro]. Questi signori critici che cosa han fatto, che sanno, che faranno? Il loro nome è una potenza: ma ispira la [pietà]. Inspira la pietà. »

## Il Duca d'Aosta precipitato col cavallo in un fossato

### La frattura della caviglia.

Napoli, 26. — Il Duca d'Aosta, come spesso suole fare, si era recato per una partita di caccia nella Real tenuta di Lido, nei campi Flegrei, accompagnato da alcuni gentiluomini, verso le 14. Alle 16 il Duca è montato a cavallo di un focoso modello, per compiere alcuni esercizi di equitazione di cui egli è appassionatissimo e tentava di saltare un ampio fossato, allorché il cavallo, per un falso movimento, è caduto, travolgendo il Duca d'Aosta, che è rimasto colla gamba destra sotto il corpo della bestia. Alcuni gentiluomini che erano poco distanti, accortisi dell'incidente e visto che il Duca non si risollevara, a spron battuto sono accorsi sul posto, e nel fossato abbastanza profondo, hanno scorto il Duca che faceva sforzi erculei per liberare la gamba destra dal corpo del cavallo che non aveva la forza di alzarsi.

I gentiluomini immediatamente sono riusciti a far rialzare il cavallo, e così il Duca, avendo la gamba destra libera, ha cercato di levarsi in piedi, ma è ricaduto fra le braccia dei suoi amici che lo sorreggevano. Egli avvertiva un atroce dolore alla caviglia; infatti, liberata la gamba dallo stivale, si è constatato che la caviglia era fratturata. Il Duca è stato adagiato sulla sua automobile che a tutta corsa si è diretta verso la Reggia di Capodimonte, dove dopo circa un'ora è giunta. Durante il tragitto, il Duca ha sopportato con fermezza gli atroci dolori provocati dalla frattura, e la sistemazione e gessazione dell'osso fratturato.

Il Duca guarirà in trenta giorni.

## L'arrivo della squadra francese a Napoli.

Napoli, 28. — Alle 9.40 accolta dalle salve d'uso, è giunta la squadra francese. Le navi si sono ancorate nel porto militare. La nave ammiraglia francese ha preso posto presso le corazzate *Regina Margherita* e *Benedetto Brin*.

## Mancato omicidio in Tribunale.

Roma, 26. — Oggi al Tribunale, tale Mozzetti, che aveva querelato certo Coppini, quindicenne, per corruzione di due suoi figli minorenni, avendo questi ammesso il reato suscitandosi insistentemente col darsi istigato dal maggiore dei suoi figli, estratta con rapida mossa la rivoltella, ne esplose due colpi contro l'imputato. Fortunatamente il braccio del Mezzetti fu fatto deviare dall'avv. Giovanni Pozzi, che si trovava casualmente vicino a lui. I proiettili passarono davanti ai giudici ed al presidente ed andarono ad indugiarsi nel muro, ad una trentina di centimetri al di sopra della testa dell'imputato, che nel frattempo si era rannicchiato sotto il banco del cancelliere.

## L'attualità parigina: i cani

Parigi vuole il suo argomento, l'argomento che confrichi i suoi nervi malati, ogni settimana. La questione attuale è viva urgente, dibattuta, ardentissima. E' la questione dei cani di polizia. Quei bravi molossi, che l'umana ingegnosità pensò a porre (con le loro qualità e coi loro difetti) al servizio dell'ordine, appartengono alla specie di quei cani che mordono senza abbaiare. Ma le loro vittime, gli uomini di disordine, che portano ai polpacchi le tracce visibili della vendetta... (che dico mai?) del prestigio della legge, si mettono a strillare e invocano a loro protezione e difesa i fulmini dei partiti estremi e le risorse dell'azione diretta.

Se l'anarchico Libertad, il terribile apostolo dell'extralegalità, non avesse reso da dieci mesi già la turbolenta anima al signore, egli vedrebbe il suo sogno attuato. Finalmente si dà ragione alle sue diffidenze. Lni, Libertad, appena seppe che si addestravano dei cani allo scopo di lanciarsi contro i delinquenti, non durò fatica a discernere tutti i pericoli che la innovazione faceva sorgere. E non esitò a elevare risolutamente, vibratamente il suo grido d'allarme, il suo appello alla riscossa.

« Apaches e fratelli miei (invocava egli fin dal primo giorno in un « meeting »), Apaches fratelli miei aiuto! aiuto! Estratete di tasca i vostri revolvers e ammazzatemi queste brutte bestiacce! »

Così ogni qualvolta un malvivente di Belleville o di Montmartre si trovò alle prese con un cane poliziotto, egli fece tutto il possibile per accopparlo. Ma si trattò sempre di atto di rappresaglia individuale e non di un vero e proprio piano di sterminio collettivo e sistematico.

Che ne conseguì?

Che i cani di polizia si moltiplicarono e che nelle ultime manifestazioni per Ferrer essi esercitarono le zanne e i denti sulla pelle dei rivoluzionari. Donde grande emozione nelle file estreme e proposti seri di preservazione e di vendetta.

Nessun partito, affermano coloro che ispirano la novissima campagna, nessun partito può tollerare che si aizzino contro i suoi militanti i cani di polizia. Una nazione che tollerasse questo sconio sarebbe degna della frusta.

Saliranno queste lagnanze sino all'orecchio dell'ex-compagno Briand? E percontandogli l'orecchio gli toccheranno esse il cuore? E' un problema arduo a risolversi. Ma generalmente si prevede che il ministero si disinteresserà della questione e che il prefetto di polizia si preparerà a risolverla invocando il suo solito principio: « Alle dimostrazioni come alla guerra ci si va a proprio rischio e pericolo. »

E in previsione di ciò i nemici dei cani di polizia discutono sui rimedi col massimo calore. Già anzi si sono manifestate tra essi due tendenze: la tendenza Hervé e la tendenza Schwab.

Hervé consiglia le bombe contro i cani: Schwab consiglia ogni... commilitone a provvedersi d'un mastino che metta all'impotenza il cane del poliziotto.

... E Paris s'amuse.

## DOPO IL CONVEGNO

### Il dispaccio di saluto.

Torino, 26. — Lo Czar ha inviato da Bardonecchia il seguente telegramma al Re: « Io lascio l'Italia col cuore pieno di riconoscenza verso te ed Elena, per tutte le vostre bontà che mi hanno vivamente toccato. Che Dio vi protegga col vostri affascinanti fanciulli! ».

### Il viaggio dello Czar.

Belfort, 26. — Il treno imperiale si arrestò un solo minuto. A Petite Croix la missione francese incaricata di salutare lo Czar fu avvertita all'ultimo momento che lo Czar non desiderava fermarsi. Misure severe furono prese alla stazione della frontiera tedesca.

Worms, 26. — Il treno imperiale russo è giunto alla stazione alle ore 1.44. Il principe Enrico di Prussia, il granduca e la granduchessa d'Assia, la principessa di Battenberg salirono sul treno per salutare lo Czar e discenderanno a Francoforte.

### L'arciduca ereditario a Roma.

Parigi, 26. — Nei circoli politici francesi si dà per sicura una voce che, per neutralizzare il danno contro la Triplice, recato dal Convegno dello Czar, dopo un vivo scambio di dispacci tra il cancelliere austriaco e germanico, costoro sarebbero convenuti nella necessità di voler dare finalmente all'Italia una soddisfazione da tanti anni attesa invano, mandando a Roma l'arciduca ereditario per rendervi, a nome del vecchio imperatore, la visita da questi ricevuta nel 1882 dal Re d'Italia.

La storiella è probabilmente una fiaba di sapore anticlericale.

E' risaputo infatti che i Principi Cattolici non vengono a Roma per riguardo al Papa.

Ditta E. MASÒN - Visitare lo splendido assortimento Pelliccerie confezionate  
Telefono 2.79  
partò arrivato.  
de nuovo

## La preghiera nelle scuole. Una nobile protesta dei maestri

Vicenza, 26. — È stata già data notizia della disposizione dell'assessore della Pubblica Istruzione che vieta il segno della Croce e il « Pater noster » all'inizio delle lezioni nelle nostre Scuole elementari.

Oggi la grande maggioranza dei maestri del Comune, ha diretto all'assessore avv. Dal Monte la seguente nobile protesta.

« On. Sig. Assessore della P. I. di Vicenza. — Mentre in seguito alla sua circolare del 22 corr. Le affermiamo il proposito di perseverare e concorrere con rinnovata energia per l'interesse supremo della scuola, non possiamo nascondere il nostro dolore per la disposizione con cui ci è fatto divieto di iniziare le lezioni con la preghiera.

Educatori dei figliuoli del popolo, noi siamo persuasi che se dalla scuola è bandita la preghiera, ciò non farà che ostacolare di più nel nostro nobile mandato, togliendo ai bambini quel sorriso spirituale, che è anima e benedizione delle nostre fatiche e che eleva l'istruzione in una atmosfera santa e purissima.

Quando noi fummo assunti come insegnanti questa convinzione avevamo profonda e con essa ci accingemmo al nostro dovere, lieti di larghi e preziosi convincimenti.

Noi, che nella nostra esperienza scolastica vedemmo di quanto valore educativo sia il pensiero di Dio nelle anime, che devono essere preparate per la vita, per il Re, per la Patria, sentiamo la necessità di chiedere che sia lasciato colla preghiera il più valido appoggio alla parola nostra nel formare le coscienze dei figli del popolo, e che ci sia permesso di fare che i nostri alunni si ricordino di Dio, Padre comune, coll'orazione che è di tutte la più nobile e commovente.

Con rispettosi ossequi ».

Vicenza, 24 ottobre 1909.  
(Seguono 57 firme su 85 insegnanti).

E' da notarsi che un'altra decina di maestri, notoriamente favorevoli all'insegnamento religioso, non poterono firmare stante la loro assenza.

Oggi stesso l'assessore Dal Monte ha risposto con un « ukase » degno del più autentico forcaiuolo, dove « non ammetta alcuna discussione » sulle sue disposizioni e minaccia seccamente le sanzioni del Regolamento qualora i maestri non vi ottemperassero.

La nobilissima protesta dei maestri ha suscitato la più favorevole impressione nella grande maggioranza dei cittadini.

## Sacerdoti puniti ?

La Perseveranza riceve da Roma la seguente corrispondenza che riassume, facendo ogni riserva sul suo contenuto sperando che le notizie siano esagerate, mentre sulla verità di esse finora nulla ci consta. Ecco la corrispondenza:

« In Vaticano si stanno prendendo molti gravi provvedimenti a carico di alcuni sacerdoti della Diocesi di Adria, i quali, secondo referti giunti di questi giorni alla Segreteria di Stato, sarebbero gravemente compromessi nel movimento tendente a impedire il trasporto della Sede vescovile da Adria a Rovigo.

« Di questi giorni si sono svolti dei processi a carico di questi sacerdoti, uno dei quali verrebbe invitato a lasciare ipso facto la Diocesi; due sarebbero sospesi a divinis per un tempo indeterminato; parecchi altri saranno invitati a chiudersi per qualche tempo in una Casa di Gesuiti di Genova o di Torino per un Corso di Esercizi Spirituali; dopo di ciò la Santa Sede deciderà sul loro conto.

« Alcuni seminaristi, accusati di aver preso parte comunque all'agitazione, vennero invitati a deporre subito l'abito ed a non presentarsi più alla riapertura dell'anno scolastico.

« Come vedete, non avevo torto quando vi osservavo che la decisione gravissima presa dalla Santa Sede di colpire la città intera di interdetto, doveva essere provocata dal contegno del clero.

« Nella faccenda sono immischiati però anche alcuni laici, che prendono parte attiva al movimento cattolico della Diocesi.

« Essi sono stati pregati di dare le dimissioni dalle cariche che coprono nelle organizzazioni cattoliche ».

## La vittoria dei conservatori a Bassano La fine del « vendraminiano »

Le elezioni amministrative di domenica scorsa, dopo otto mesi di Commissario Regio, diedero per risultato una vittoria veramente splendida dei conservatori Bassanesi.

L'ex-on. Vendramini, che pretendeva di avere la maggioranza in città e di essere stato vinto alle elezioni politiche dai voti della campagna, ha raccolto soltanto 242 voti, restando escluso perfino dalla minoranza.

Con lui escono dal Consiglio Comunale tutti i più noti vendraminiani, per modo che le elezioni di domenica segnano veramente la *debacle* del vendraminiano.

Miglior sorte non è toccata ai socialisti, che per galvanizzare il loro partito avevano chiamato nel mese scorso in aiuto il Podrecca a tenere la nota conferenza. I Santini e il Faronato, i loro due capi, restano fuori, avendo ottenuto rispettivamente 221 e 190 voti. Anche l'avv. Lucietta, socialista anacronistico, è tra i non eletti, e solo del partito onore nella minoranza il negoziante di mode femminili Cecilio Mercante. Ma, per non trovarsi solo, molto opportunamente egli dichiara di ritirarsi.

Così la fisionomia del Consiglio va assumendo tutta una tinta omogenea e il trionfo dei conservatori è completo.

## Il Principe Ito assassinato

Karbine, 26. — Stamane alle ore nove, mentre il principe Ito, disceso da un vagone, passava dinanzi alla guardia d'onore in compagnia del ministro russo delle finanze, e delle autorità militari russe, e nel momento in cui si avvicinava al gruppo dei Consoli esteri, parecchi colpi di arma da fuoco echeggiarono dietro di lui, ed il principe cadde mortalmente ferito.

Altri due funzionari vennero feriti. L'assassino è stato subito arrestato. Egli ha dichiarato di essere coreano, e di aver fatto appositamente il viaggio fino a Karbine per uccidere il principe Ito. Voleva così vendicare il suo paese e soddisfare anche una sua vendetta personale, avendo il principe Ito fatto giustiziare, durante il suo soggiorno in Corea, parecchi prossimi parenti dell'assassino.

L'assassino di Ito è evidentemente il risultato di un complotto organizzato da parecchi cospiratori. La polizia russa arrestò già ieri alla stazione di Tsaitaru tre coreani sospetti, armati di rivoltella. Era difficile prevenire l'attentato.

Roma, 26. — L'uccisione del marchese Ito, celebre diplomatico, paragonato a Bismarck, ha prodotto nei circoli politici straordinaria impressione essendo egli molto conosciuto nei nostri circoli per la sua residenza a Roma.

Il fatto viene attribuito al fanatismo coreano.

Il fatto viene attribuito al fanatismo coreano.

Il fatto viene attribuito al fanatismo coreano.

Tokio, 26. — Il Ministro degli Esteri, appena ricevuto la notizia dell'assassinio del principe Ito, la comunicò alla principessa Ito ed al figlio che attualmente si trovano a Londra.

Genova, 26. — Il vapore giapponese « Atsura Maru » è giunto stasera con a bordo il marchese Ito, figlio del principe Ito, assassinato a Karbin. Prima che il vapore si ormeggiasse vennero consegnati a Ito parecchi telegrammi recanti la notizia che il padre era stato ferito.

Karbine, 26. — La salma del principe Ito si è trasportata oggi verso il Sud colle belle corone che Koktzeff e l'amministrazione fecero deporre sulla bara. A tutte le stazioni si resero onnaggi alla salma. Il ministro russo a Pechino accompagnerà la salma fino a Kuantchen Tsi.

## DALLA PROVINCIA

### Pordenone

26 ottobre.

**Enormità.** — Togliamo dal *Tagliamento*. Fu notificato ad alcuni operai possidenti di una casetta in borgo Torre l'avviso d'accertamento di reddito del loro piccolo stabile.

Le cifre muovono a sdegno. Per una casetta di quattro vani fu dichiarato dall'agente un reddito di cento, centoventi e più lire, per altre delle stesse dimensioni di 70 ed 80 lire.

Parecchi operai, aiutati in gran parte dalla benemerita Cassa operaia locale, fanno tanti sacrifici per costruire una casetta; per anni e anni vanno scontando il debito fatto, ed anno accora da pagarne più della metà; e si vedono già maledati dal fisco in modo che l'imposta risponde a metà del fitto!

Pagare, si capisce, ma non aggravare in modo che, francamente, dobbiamo dire iniquo! Con quali criteri si fanno gli accertamenti?

E' da sperare che la Commissione di prima istanza abbia ad accogliere i ricorsi di questi operai; diversamente diremo a tutti: *Non fabbricate case!*

Ed è irrisorio che il Comune avverta di premiare i migliori costruttori di case operaie, se queste, anche piccolissime, devono pagare 40, 50, 60 lire di imposta.

a. d. c.

**Anche le cartoline.** — I signori ladri, o cavalieri d'industria, si attaccano a tutto. Al denaro, alle vesti, alle bottiglie di liquori, al vino, ai polli, al fieno e perfino alle cartoline illustrate.

Sicuro. L'altro giorno infatti, due di questi cavalieri si appressarono ad un banco di vendita del negozio di Lucchetto Romano e di Zampi Giuseppe, e approfittando di un momento in cui in bottega c'era un po' di confusione, dopo averle ammirate da fini artisti, si misero in tasca 85 cartoline illustrate che erano state poste in mostra.

Pare però che i due amici non avessero neppure la consolazione di spedire neppure una di quelle cartoline, perchè sul più bello, un'altra illustrazione, a fosche tinte, apparve ai loro occhi. I visi dei padroni e la divisa dei carabinieri...

**Per oltraggio.** — L'altra notte le due guardie di Città mentre perlustravano per le vie, videro passare i pregiudicati Rodolfo da Ponte e Bianchetti Virgilio. Le guardie li fermarono onde perquisirli per misure di P. S. ma essi le oltraggiarono con bassi epiteti. I due amici furono perciò arrestati.

### Codroipo

26 ottobre.

**In onore dell'Esercito.** — Ieri sera una eletta schiera di cittadini ha offerto un banchetto agli ufficiali del 4. squadrone cavalleria « Vicenza » qui stabiliti. Il banchetto, veramente sostoso, riuscì bene sotto tutti i riguardi in modo che l'organizzatore sig. Guido Cigaina, ne può essere soddisfatto.

Il Sindaco sig. Morò Daniele porse agli ufficiali il saluto del paese ed il capitano sig. Parmigiani gli rispose con sentite ed ed affettuose parole.

Parlò anche, col solito suo buon umore il dott. Giuseppe Bertuzzi ed infine brindò il sig. Luigi Cozzi calorosamente applaudito. Durante il banchetto nell'interno dello albergo suonò la banda cittadina.

### Tarcento

26 ottobre.

**Una visita alle opere di prosciugamento delle vicine paludi.** — Giovedì 28 corr. avrà luogo una visita alle opere di prosciugamento delle paludi di Bueris, Zegliacco e Colalto. La visita riuscirà interessante in vista delle pratiche per una congiunzione diretta, attraverso la zona, dei due grossi centri di Buia e Tarcento.

Luogo di riunione è la piazza di Colalto della Soima alle ore 1.30 pom. precise. Alle 5 il Consorzio offrirà agli invitati, nel pittoresco castello di Zegliacco, messo gentilmente a disposizione dal proprietario, un modesto pranzo.

La visita è organizzata dal Consorzio di H. A. Categoria per la sistemazione dei torrenti Urana e Soima.

### Torre

26 ottobre.

**Rendiconto della Pesca pro Biblioteca e pro Banda.**

ATTIVO.

Offerte ricevute in denaro L. 687.90  
Incasso da vendita biglietti nella domenica 3 ottobre » 1202.30  
Incasso vendita biglietti domenica 17 ottobre » 1160.60  
Totale L. 3050.80

PASSIVO.

Spese per acquisto oggetti L. 392.80  
Spese per organizzare ed effettuare la Pesca: stampe, posta, fitto, salario a operai, colazione, bibite a corpi bandistici, ecc. ecc. » 380.90  
Spesa per pubblici divertimenti illuminazione, corse, banda militare, ecc. » 257.50  
Totale L. 1031.20  
Utile netto L. 2019.60

Questa somma sarà consegnata per metà alla Banda sociale e per metà al Sindaco Cotoni, promotore della Pesca per la Biblioteca circolante fra operai.

L'esito fu certamente superiore alle nostre speranze.

Il Comitato può dirsi soddisfattissimo; ad esso mandiamo un plauso ben meritato. L'elenco nominativo delle offerte e delle spese sarà in questa settimana affisso alla portineria del Cotonicificio e alle sedi delle due Cooperative.

### Tramonti di Sotto

25 ottobre.

**Neve.** — Oggi pioggia, vento e freddo tutto il giorno. Le cime dei monti circostanti sono tutte imbiancate di neve. Nel mentre scrivo continua la bufera.

### Castions di Zoppola

25 ottobre.

**Trasporto della salma di don Borean.** — Stamattina avvenne il trasporto della salma del compianto don Pietro Borean dalla tomba Marcolini, dove provvisoriamente per cortese concessione del cavalier Luigi Miceli - Toscano giaceva fin dal 15 dicembre 1908, in quella di recente costruita per cura del nipote don Giuseppe Parroc di Montebale - Cellina, dietro disegno del prof. De Paoli noto per finezza e gusto artistico anche in simili lavori.

Celebrata dal Parroco l'ufficiatura e messa ed eseguite le esequie coll'assistenza dei R.mi don Giovanni d.r. Costantini professore di Eseggesi Biblica nel Seminario Patriarcale di Venezia, e don Osvaldo Zilli Curato di Orlonico di Sotto, la bara fu calata nel nuovo e bello sarcofago fra la commozione dei parenti, e la mestizia del popolo che era accorso a tributare un'altra volta il suo omaggio al sacerdote pio e benefico.

### Rivignano

26 ottobre.

**La fiera.** — Il sindaco avverte che l'antica annuale Fiera dei Santi avrà luogo martedì 2 novembre 1909 nel nuovo foro boario.

Si ricorda che non saranno ammessi gli animali che fossero sprovvisti del certificato d'origine.

In caso di cattivo tempo la fiera sarà rimandata al successivo lunedì 8 novembre 1909.

### Nimis

24 ottobre.

**Il Vessillo della Società Giovanile.**

Nella Matrice monumentale si riversava oggi onda immensa di popolo accorso d'ogni intorno, e sulla fronte della gioventù nimese spiccava marcata la compiacenza e la gioia.

Una nuova bandiera della Società giovanile dei Santi Gervasio e Protasio avvisi a benedire; bandiera splendida e d'alto significato: il martirio dei Santi per la fede. E' un'opera di squisito lavoro.

Funzionava Mons. Brisighelli, il quale nel suo discorso si mostrò all'altezza della sua fama e numeroso clero assisteva alla

benedizione. La Banda Catt. paesana grauatamente accompagnò con allegre marcie le mosse e la sfilata processionale nel suo lungo giro.

Non devo però tralasciare, che i padrini sig. Maria ed Enrico Margreth col genero sig. Pasquale Fior da Udine fecero dono alla Società giovanile di Nimis di L. 300, e il M. R. Don Pietro Bertolla volle ricordare questa festa col pubblicare l'opuscolo di 32 pagine intitolato: « I diritti della Matrice di Nimis sopra di Grandens ». Questo opuscolo è dedicato al Rev. Mons. Candolini, Piovano di qui, il quale ci preparò la gioia di questo giorno e che in quest'anno compie l'anno LX.º del suo sacerdotio. Auguriamo ad multos annos dopo i suoi 53 di parrocchia a Nimis.

Ed ora la gioventù di Nimis faccia sempre onore alla sua bandiera, simbolo di fede, che deve manifestarsi nelle opere di bene per se, per la famiglia, per la società.

## DALLA REGIONE

### Portogruaro

27 ottobre.

**Gara catechistica.**

Avrà luogo il 3 novembre, nella chiesa di S. Agnese, alle ore 15.30. Sarà presieduta da S. Ecc. Mons. Vescovo, vi si eseguirà della buona musica e verrà recitato un Dialogo relativo agli errori dei giorni nostri.

**Consiglio comunale.**

Senza niente di notevole, presenti 18 consiglieri (e mai 30, o almeno 26 poiché 4 dimissionari) ebbe luogo sabato sera nella solita ristretta sala del Palazzo, il Consiglio convocato per le ore 17.

Venne d'suossu l'orario scolastico. I cons. Bertoia e Stefanuto chiedono venga addattato l'orario diviso, e la loro interpellanza è, dalla Giunta, presa in considerazione.

Il Sindaco dà lettura dell'articolo da discutersi in merito al bilancio preventivo 1910; però l'attesa di sentire tale discussione è stata delusa dalla deliberazione presa, *seduta stante*, di trattare l'argomento in seduta segreta.

Il punto più comico della serata è il seguente.

Il cons. Giov. Zammaro domanda sia spedito un telegramma a Raconigi in occasione dell'incontro dei due Sovrani; da anzi egli stesso lettura di quello da lui compilato. Il testo è bello, schietto, sincero, patriottico. Ma il Sindaco risponde che l'avvenimento di Raconigi ha un carattere politico e che quindi il Comune non se ne deve interessare! Bella questa risposta! Si fanno ogni giorno questioni politiche a Palazzo, l'attuale amministrazione è, si può dire, a quel posto in grazia della... politica, ed ora, in questa occasione, non si vuol fare della politica!!! Perché?...

**Il facchino sfracellato dal treno.**

Ieri il nostro corrispondente ci chiedeva telefonicamente se avessimo ricevuto la corrispondenza spedita con tutta sollecitudine sull'orribile disgrazia avvenuta l'altra notte a quella stazione: stando l'ora tardissima ce ne telefonò un stuato che pubblicammo.

La corrispondenza non ci giunse neppure al pomeriggio di ieri. Un nostro corrispondente ci inviava intanto da Trieste, 25.

Salti in treno a Latisana apprendiamo la triste notizia. Alla stazione di Portogruaro mentre il diretto stesso delle 20 per Trieste si metteva in partenza, un grido straziante colpiva l'orecchio dei viaggiatori. Carlo Cavadaacci da Bologna, facchino esterno adletto a quella stazione nel chiedere uno sportello perdeva l'equilibrio e cadeva disteso sotto una carrozza.

Il conduttore Baracchi Ernesto sperando di scongiurare la terribile sciagura diede il segnale d'allarme, ma era troppo tardi. L'infelice Cavadaacci venne tagliato a metà e tutte le sue membra restarono stritolate e ridotte in un orrendo gomitolo dai carrozzoni che passarono sul suo corpo. L'impressione penosa che il brutto caso produsse

sull'animo dei viaggiatori è indiscutibile.

Due signori triestini consegnarono al conduttore Baracchi L. 40 per la famiglia sventurata, tutti ebbero parole di commiserazione per l'infelice che ebbe una fine così orribile.

Solo stamane ebbero la corrispondenza da Portogruaro:

Ieri sera il facchino Cadavagni Enrico di anni 55 aveva servito un forestiere portando una valigia in uno scompartimento di II. classe del diretto delle 21.45. Scese quindi e stava per salire sul predellino per riscuotere la mancia; in quella il treno si mosse, ed il pover'uomo scivolò andando a cadere con una gamba sotto alle ruote le quali nel movimento di rotazione travolsero l'intero corpo del disgraziato mutilandolo orribilmente. Il Cadavagni morì subito col cranio fraccassato.

### Il Pellegrinaggio del Sabato.

Da tutti i cittadini ben pensanti viene deplorato vivamente il metodo di quest'anno fatto dai poveri del Comune nella giornata dedicata « il sabato ».

Infatti questi passano di porta in porta a frotte di 15-20 e anche 30, ingombrando i portici in modo da impedire il passaggio, e più deplorabile ancora, è il vedere anche in mezzo ad essi delle persone ancor giovani e che potrebbero lavorare; dei giovanetti dagli 8 ai 10 anni, i quali non dovrebbero crescere con questa abitudine; in fine della ganta, riconosciuta da molti come appartenente alla classe abbiente della popolazione.

A chi spetta quindi provveda subito a questo scorcio.

### Cinematografo.

Nella sala dell'Istituto Filarmonico agisce con buon successo il Cinematografo Triestino. Le proiezioni ogni sera sono variate, ed anche di una fermezza ammirabile. Ieri sera assistemmo al quadro a colori Passione e Morte di N. S. G. C. che si ripeterà stasera per volere di tutto il pubblico.

### Tiro a volo.

Come annunciammo domenica ebbe luogo la Gara di Tiro a Volo. Straordinario il concorso favorito dalla splendida giornata. Ci spiacce solo segnalare che i tiratori Portogruaresi sono rimasti poco soddisfatti avendo dovuto lasciare i numerosi premi ai forestieri!

### Funebri.

Ieri con un concorso numeroso di amici e conoscenti ebbero luogo i funebri del compianto sig. Francesco Tomba, morto all'età di 75 anni marito dei Carisani della S. Religione.

Uomo di doti esemplari visse cristianamente e dedicò l'intera sua vita al bene della famiglia che amava teneramente.

La rappresentanza del nostro Comune intervenne pure ai funebri, essendo il figlio del defunto, sig. Paolo, impiegato al nostro Municipio.

Notiamo l'assessore avv. uff. avv. Bertolini, il cav. Bertoia ed il segretario avv. dott. Fontebasso, e due valletti in divisa con torcie.

La dimostrazione imponente valga a lenire il dolore della sventurata famiglia. Al figlio Antonio, ai figli Paolo e Maria, ai nipoti e parenti tutti la nostra più vive condoglianza.

### Un si dice... importante.

Con insistenza circola in città la voce che, a base cooperative, si costituirà una Società allo scopo di fare l'impianto di un importante Magazzino di Legname ferramenta; nonché di una nuova Sgheria, e ciò in vista dell'ognor crescente sviluppo di fabbricazione e la conseguente crescente ricerca di materiale.

Noi mandiamo la notizia a solo titolo di cronaca, però facciamo caldi voti che la cosa si avveri per lo sviluppo ognor crescente del Commercio, per il bene della Città.

## Cronaca Cittadina

DIARIO SACRO.

Giovedì 28 — ss. Sim. e G.

Fiere e mercati della Provincia.  
Savio, Gorizia.

### Ai Cresimandi.

La S. Cresima sarà amministrata in Udine nel mese di novembre tutte le feste e giovedì eccetto la prima domenica (a Martignacco) e la seconda domenica (a Flambro).

Nel mese di dicembre in Udine tutte le feste e giovedì eccettuata la vigilia e la festa del Santo-Natale.

### L'apertura del Seminario.

L'apertura del Seminario di Udine è fissata per il 3 novembre p. v. e di quello di Cividale per il 4 novembre, tanto per i vecchi, quanto per i nuovi alunni.

### E la competenza?

Eccettuato il Paese... il quale forse si riserva di entrare in argomento, gli altri giornali cittadini parlano della guarigione del sante di Adegliacco, e la qualificano addirittura per « miracolo ». Il *Giornale di Udine* la chiama, *tout court* « il miracolo di Lourdes »; e ripete l'atteggiamento del *Gazzettino* con un « si dice che la guarigione sia opera esclusiva di un miracolo della madonna di Lourdes, che venne da prima invocata dal cappellano don G. B. Zorzi recatosi a Lourdes e poi dallo stesso D. Zotto in Adegliacco. » (sic)

La Patria intitola « la guarigione miracolosa di un isterico ». E si chiede: « Un miracolo nel 1909? Già. Chi non ci credeva prima ai miracoli, ci crederà dopo conosciuti i fatti che infusero don Ostuzzi del « Crociato » a fare un'inchiesta della quale ha dato ieri una lunga relazione? ».

Noi non comprendiamo, meglio non vogliamo comprendere lo scopo per il quale, mentre noi del giornale cattolico consigliamo a non parlare di miracolo, ma semplicemente di grazia, i giornali liberali si affrettano a sentenziare — o, per essere esatti, ad attribuire — a noi la sentenza — che si tratta d'un miracolo.

Accertare subito il miracolo lo si può solo nelle guarigioni istantanee, o quasi, di evidenti lesioni organiche. Ma se entrano in gioco i nervi, col loro groviglio meraviglioso di fenomeni, è dovere del critico positivo di andare molto a rilento. L'ufficio di Lourdes non ha elencato alcun caso di guarigione da malattie nervose fra i propriamente detti « miracoli », anche di quei molti che presentavano caratteri assolutamente singolari.

Nel caso di Adegliacco i competenti dovrebbero studiare se la suggestione — auto od etero suggestione (l'unico fenomeno naturale che può avere scosso il si-

la CURA più efficace per anemici, nervosi e deboli di stomaco è l'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico digestivo ricostituente

stema nervoso del Del Zotto) — può spiegare il processo della rapidissima guarigione non solo dall'isterismo; ma anche dalle conseguenze organiche da esso prodotte sul soggetto, in dodici anni di padronanza assoluta, senza soluzione di continuità in quella si grave forma. Ecco il problema per la cui risoluzione ci manca la competenza. Né crediamo la posseggano, meglio che noi, i colleghi della stampa.

La Patria si risveglia in un punto interrogativo di meraviglia da un sonno che le escludeva la possibilità generica del miracolo... nel 1909 è chiesto se dopo conosciuti i particolari della guarigione di Adegliaco coloro che ai miracoli non credono abbiano poi a crederci. Quasi che di fenomeni assai più meravigliosi e caratteristici non avesse parlato il Crociato — in quest'anno 1909, — e i lettori della Patria debbano concludere al miracolo quando il Crociato sospende il suo giudizio.

### Consiglio prov. Scolastico.

Ecco le deliberazioni prese dal Consiglio Prov. Scolastico, nella seduta di ieri: **Comiglians:** Rinnuncia della maestra Di Piazza-Tavoschi. Prende atto — **Aviano:** Nomina d'ufficio della maestra Doppio per la mista di Ospedaletto; per la maschile superiore Sutto-Salvadori e per la mista di Campo la Onofrio. Approvato — **Forgaria:** Nomina di maestri senza patente. Approvato. — **Spilimbergo:** Apertura d'una nuova scuola per Gaio e Basaglia. Approvato. — **Chions:** Reclamo del Comune per avere dalle maestre e per il pagamento da parte del Governo del rimborso per l'aumento degli stipendi ai maestri. Prende atto — **Castion di Strada:** Istituzione di una nuova scuola mista al capoluogo. Approva — **Esenzione da tasse scolastiche Udine:** Sono la Norm la si esentano 49 alunne — S. Pietro al Natissone: Idem si esentano 6 essendo la alunna R. Dorà privata, non si esenta.

### PER LE CASSE OPERAIE

La nostra tipografia tiene in deposito una quantità di libretti per i soci, libretti che furono già adottati con soddisfazione da varie istituzioni.

Si raccomanda a tutti coloro ai quali può interessare la nostra pubblicazione di rivolgersi alla Tipografia del Crociato, Vicolo Prampiero 4, Udine.

### Le peripezie di un ubbriaco.

Ieri mattina in via Gemona, vigili urbani trovarono un tal Primo Tuaro fu Giuseppe d'anni 33, da Castions di Strada che, camminando, faceva della strada un numero 100, essendo in uno stato di molesta e ripugnante ubbriachezza. Lo fecero perciò salire in una vettura e lo accompagnarono alla P. S., dichiarandolo in contravvenzione per ubbriachezza e per offesa al pudore.

Smaltita la sbornia, il Tuaro fu messo, dalla questura, in libertà.

Stamattina verso le 9 1/2 lo sciagurato è stato colto, in piazza Vittorio Emanuele, da un improvviso male ed è caduto a terra. I vigili lo hanno trasportato in vettura all'ospedale dove è stato accolto.

### Proprietari di case

se avete appartamenti vuoti da affittare rivolgetevi alla Agenzia A. Manzoni e C. Udine.

### Benevolenza.

Offerta fatta all'Istituto della Provvidenza: Il sig. Pietro Fussi offre L. 20 a beneficio delle orfanelle.

Il sig. C. Roli Antonio L. 5 in morte del Prof. Atidoro Baldissera.

La Direzione riconoscente ringrazia.

### Il tram elettrico di Gemona.

Leggiamo nel Gazzettino: «Un'ottima iniziativa, meritevole di tutto l'appoggio si è quella caldeggiata dalla Società «Pro Gemona» di Gemona.

Si tratterebbe di costruire una linea tranviaria elettrica che dalla stazione ferroviaria condurrebbe al centro del paese.

Del progetto di costruzione si sta occupando l'egregio avv. Malgouyres.

L'iniziativa, o meglio l'idea, non è recente: da molto tempo se ne parlava. Auguriamo che venga presto attuata.

### Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 25 ottobre 1909.

Rendita 3 75 0/10 (netto)	L. 104.69
» 3 1/2 0/10 (netto)	» 104.20
» 3 0/10	» 71.50

### Azioni.

Banca d'Italia	L. 1370.50
Ferrovie Meridionali	» 691.75
» Mediterranee	» 410.—
Società Veneta	» 214.—

### Obbligazioni.

Ferrov. Udine-Pontebba	L. —
» Meridionali	» 361.—
» Mediterranee 4 0/10	» 504.25
» Italiane 3 0/10	» 363.—
Credito com. prov. 3 3/4 0/10	» 507.—

### Cartelle.

Fondiarca Banca Italia 3 75 0/10	L. 506.—
» Cassa risp. Milano 4 0/10	» 510.25
» » » 5 0/10	» 516.50
» Ist. Ital., Roma 4 0/10	» 509.50
» » » 4 0/10	» —

### Cambi (cheques - a vista).

Francia (oro)	L. 100.51
Londra (sterline)	» 25.34
Germania (marchi)	» 123.80
Austria (corone)	» 105.22
Pietroburgo (rubli)	» 267.89
Rumania (lei)	» 99.50
Nuova York (dollari)	» 5.17
Turchia (lire turche)	» 22.82

### Grave disgrazia ad un soldato di cavalleria.

L'altro giorno, nella Caserma dei Cavalleggeri Vicenza, dopo che alcuni militari avevano scaricato un carro di foraggi, il soldato Vitale Sebastiano del Distretto di Foggia, andò per staccare i cavalli. Uno di questi, mentre l'altro veniva accompagnato nella scuderia, con un finto strappo trasciò dietro la prolunga.

Il soldato allora corse per fermarlo, lasciando libero l'altro cavallo che conduceva, ma fu trascinato dalla violenza dell'animale.

S'incontrò a passare in quel punto il maresciallo Triditti il quale prevedendo il pericolo cui andava incontro il Vitale, l'avvertì che lasciasse la bestia e fosse più cauto.

Ma contemporaneamente il soldato cadde a terra e gli passarono sopra la ruota della prolunga. Fu subito soccorso e trasportato all'Ospedale militare. I medici gli riscontrarono delle lesioni e contusioni gravi all'addome.

La mattina appresso sopraggiunse al disgraziato anche la commozione viscerale. Veniamo informati che stamattina le condizioni del ferito sono molto migliorate.

### Il Porto di Marano.

Furono a Marano gli ingegneri del genio civile cav. Barcelloni, Cagnassi e Valussi per completare gli studi sul porto, onde rendere più agevole la navigazione. Nello stesso tempo una torpediniera risaliva il Corno per rilievi della navigabilità del porto di Nogarò. Questo porto acquista sempre più importanza per la frequenza delle navi anche a vapore che vengono da Trieste, da Venezia e dalla Romagna a scaricare. Ora si inizierà un prolungamento della banchina e si farà un lavoro di rettificazione del corso delle acque.

### Il nobile atto di una Giunta liberale

Asti, 26. — La Giunta comunale convocata d'urgenza in seguito ai noti disordini avvenuti per opera della piazzaloria anticlericale in occasione dell'ingresso del nuovo Vescovo Monsignor Luigi Spandre, votò un ordine del giorno col quale:

«ritenuto che la grave offesa alla libertà in questa terra che diede i natali al Grande che della libertà ebbe un vero culto, deve essere altamente deplorata;

« affinché dentro e fuori di queste mura si sappia che la cittadinanza astese non va confusa con quelli che abbassarono se stessi con tali violenze, e non si creda che Asti, sempre ospitale e tollerante verso quanti vollero manifestare opinioni, anche sovversive e non condivise dalla maggioranza della popolazione, si sia potuto macchiare di violata ospitalità;

« delibera di protestare contro quanto è stato commesso;

« proclama che esso è pure deplorato della cittadinanza astigiana, educata civile e rispettosa veramente della libertà di pensiero ».

L'Avvenire d'Italia commenta: Quanti sono i municipi che nei giorni di teppismo anticlericale, sentano il bisogno di separare risolutamente la città dalla piazzaloria, rivendicando il buon nome, e infiggere di malvagi una stigma che vale a bollarli più assai delle imperfette repressioni? Il teppismo politico sa bene, che nell'esercitare le sue male funzioni ha pochissimo a temere fuori dalla reazione delle vittime e pochissimo a temere per solito dalla polizia e dai tribunali. Quando anche sia colpito da qualcuna di queste forze, il colpo che ne riceve è soltanto materiale.

E se la bastonate che in qualche rarissimo caso gli toccassero li per li dai cittadini offesi gli toglierebbero ogni voglia di vantarsene, l'arresto o la punizione che gli capiti da parte dell'autorità gli lasciano ancora il modo di volgere a suo profitto la stessa morale condanna che è contenuta in questi provvedimenti: gli lasciano ancora modo di atteggiarsi a martire.

Quando invece, come è accaduto ad Asti la rappresentanza di tutta la città interviene solennemente e rinnega l'opera dei facinorosi, li dichiara offensori della libertà e violatori dell'ospitalità, li mette al bando della parte civile ed educata del paese, allora il castigo morale non può essere sfuggito, né stornato. Addio martirio, addio vanterie!

### Prossima pubblicazione di Re Vittorio sulla storia della Numismatica.

Roma, 26. — La Tribuna dice di sapere che Vittorio E. III di cui è noto il grande amore per la Numismatica darà prossimamente alle stampe un suo lavoro sulla storia della Numismatica, nel quale, come la veste tipografica, sarà degno dell'augusto autore il contenuto, che si annuncia importantissimo. L'opera sarà corredata da numerose bellissime illustrazioni.

### Venticinque milioni per i telefoni?

Roma, 26. — Il ministro delle Poste, on Schanzer, alla ripresa dei lavori parlamentari presenterà un disegno di legge per affrettare la costruzione di parecchie linee telefoniche. Il disegno di legge del ministro prevede ai mezzi occorrenti per una somma complessiva di circa venticinque milioni.

### „Catechismo Breve“.

Il CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescritto da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del Crociato.

Centesimi 10 la copia, spese postali in più

Vendesi a pronta Cassa.

## Orario ferroviario

### PARTENZE DA UDINE.

per Pontebba O. 6, D. 7.58, O. 10.35, O. 15.44, D. 17.15, O. 18.10.  
per Cormons O. 5.45, O. 8, O. 12.50, Mis. 15.42, D. 17.25, O. 19.55.  
per Venezia O. 4, A. 8.20, D. 11.25, A. 13.10, A. 17.30, D. 20.5.  
per S. Giorgio-Portogruaro-Venezia D. 7, Mis. 8, Mis. 13.11, Mis. 16.20, Mis. 19.27, per Cliviale Mis. 5.30, A. 8.35, Mis. 11.15, A. 13.20, Mis. 17.47, A. 21.50.  
per S. Giorgio-Trieste Mis. 8, Mis. 13.11, M. 19.27.

### ARRIVI A UDINE.

da Pontebba O. 7.41, D. 11, O. 12.44, O. 17.9, D. 19.45, O. 22.8.  
da Cormons Mis. 7.32, D. 11.6, O. 12.50, O. 15.20, O. 19.42, O. 22.58.  
da Venezia A. 3.20, D. 7.43, O. 10.7, A. 12.20, A. 15.30, D. 17.5, da Treviso 19.40, A. 22.50.  
da Venezia-Portogruaro-S. Giorgio A. 8.30, A. 9.48, M. 13.10, Mis. 17.35, Mis. 21.46, da Cliviale A. 6.50, M. 9.51, Mis. 12.55, Mis. 16.7, Mis. 19.20, Mis. 23.  
da Trieste S. Giorgio A. 8.30, Mis. 17.35, Mis. 21.46.

(a) Questi treni si effettuano soltanto dal 1 maggio a tutto settembre nei soli giorni festivi riconosciuti.

### Tram a vapore Udine-S. Daniele.

Partenze da Udine.  
6.36 — 9.05 — 11.40 — 15.20 — 18.34.  
21.36, (a).  
Arrivi a Udine.  
27.32 — 10.08 — 12.36 — 15.17 — 19.30  
2.32 (a).

Azzan Augusto d. gerente responsabile.  
Udine, tip. del «Crociato».

### Metodo di cura indicato da una Levatrice.

«Posso accertare che la Emulsione SCOTT è un potente rimedio nelle gastriche negli esaurimenti lasciati da malattie acute, nella rachitide, nelle clorosi, ecc.»

ANGELA FERRETO MIGLIORERO,  
Levatrice Approvata. Via Giulio N° 6, Torino.

### CASA DI SALUTE del Dott. METULLIO COMINOTTI

— TOLMEZZO —  
per Chirurgia Generale  
Ostetricia — Ginecologia

Locali di nuova ed apposita costruzione — Due sale d'operazione — Stanze di degenza da due e un letto — Bagni ad uso esclusivo dei degenti nella Casa — Riscaldamento a termofone.

Direttore Dott. M. Cominotti  
Segretario Rag. G. B. Cacitti

In tempo di colera, il laudano: in tempo di tosse, il Clorophèol.

### Emulsione Scott

La marca pescatore con un grosso merluzzo sul dorso applicata alle bottiglie, garantisce l'autenticità e gli effetti salutari del rimedio.

La Emulsione SCOTT trovasi in tutte le Farmacie.

### RONCEGNO

Acqua Naturale Arsenico-Ferruginosa (Anemia, Malattie muliebri, del sistema nervoso, della pelle, Clorosi, ottimo Ricostituente dopo le convalescenze e per le persone deboli).

(vedi avviso in quarta pagina).

Al grande emporio A. Manzoni e C. di Milano, chimici farmacisti, via S. Paolo 11, trovansi tutte le specialità medicinali, le profumerie, le acque minerali più rinomate, nonché i generi alimentari ed i liquori igienici delle migliori fabbriche italiane e straniere.

## I PROGRESSI DELLA SCIENZA

# L'ERNIA

Il Signor A. Claverie, il rinomato Specialista francese di passaggio a UDINE.

Siamo lieti di poter rammentare ai nostri lettori che il Signor A. Claverie, l'eminente Specialista di Parigi, è di passaggio nella nostra città.

Consigliamo quindi tutti coloro i quali sono affetti da ernie, spostamenti degli organi, ecc., di voler approfittare del suo soggiorno fra noi, rendendogli visita, certi di ottenere, grazie alla meravigliosa efficacia del metodo di cui egli è l'inventore, un sollievo immediato e definitivo della loro infermità.

Il Signor A. Claverie ricaverà dalle ore 9 ant. alle 11 pom. e farà personalmente l'applicazione dell'apparecchio appropriato a ciascun caso che gli verrà sottoposto a: VENEZIA, Mercoledì 27 e Giovedì 28 Ottobre, Hôtel Vittoria.

UDINE, Venerdì 29 Ottobre, Hôtel Italia.

TRIESTE, Sabato 30 e Domenica 31 Ottobre, Hôtel di Europa.

Cinture ventriere perfezionate per la guarigione dei spostamenti degli organi nella donna.

### CASA di CURA per le malattie di Gola, Naso, Orecchio

del cav. dott. ZAPPAROLI  
Specialista  
(Approvata con decreto della R. Prefettura)  
UDINE - VIA AQUILEIA 86

Visite tutti i giorni.  
Camere gratuite per malati poveri.  
TELEFONO N. 317.

### CASA DI SALUTE del Dott. METULLIO COMINOTTI

— TOLMEZZO —  
per Chirurgia Generale  
Ostetricia — Ginecologia

Locali di nuova ed apposita costruzione — Due sale d'operazione — Stanze di degenza da due e un letto — Bagni ad uso esclusivo dei degenti nella Casa — Riscaldamento a termofone.

Direttore Dott. M. Cominotti  
Segretario Rag. G. B. Cacitti

In tempo di colera, il laudano: in tempo di tosse, il Clorophèol.

## Collegio DANTE ALIGHIERI

(già SILVESTRI)

UDINE — Viale Venezia 23 — UDINE

Aperto anche durante le vacanze autunnali con corsi completi per gli esami di Ottobre.

Per Programmi e schiarimenti rivolgersi alla Direzione.

## Trattoria Antico Toppo con alloggio

Via Cavour N. 22

Col giorno 1 ottobre questo esercizio venne assunto dal sottoscritto, che mentre assicura un'ottima cucina alla casalinga, Vini friulani sceltissimi e modicità di prezzi, spera di vedersi onorato da numerosa clientela.

LUCIANO CEI.

### Quale aperitivo e tonico preferite sempre

L'AMARO

# DAF

Distilleria Agricola Friulana  
CANCIANI e CREMESE - UDINE

### CASA DI SALUTE del Dott. ANTONIO CAVARZERANI

per CHIRURGIA - OSTETRICIA  
Malattie delle donne

Visite dalle 11 alle 14  
Gratis per i poveri.

UDINE - Via Prefettura - UDINE  
Telefono N. 309.

## Premiata Fabbrica stoffe e passamanterie

# GIO. BATTÀ TRAPOLIN

successore LORENZO RUBELLI  
VENEZIA

STOFFE PER MOBILI E DA CHIESA  
Sopravvizi, Velluti, Broccati, Damaschi, Lampassi ecc.

## PASSAMANTERIE

PARAMENTI SACRI

Pianete, Pipiali, Tunocelle, Veli Omeali, Coperte mortuarie, Stole, Baldacchini, Stendardi, Bandiere, Damaschi per colonne e pagligioni

VENDITA A PREZZI RIDOTTISSIMI E DI FABBRICA

Condizioni vantaggiose di pagamento. — Progetti e campioni a richiesta

FABBRICA DEPOSITO E VENDITA  
Campo S. Vio 671.672 VENEZIA Calle della Bissa N. 5420  
Telefono N. 557. Telefono N. 557 d

## PREMIATA DITTA F. MARTINUZZI

UDINE - Piazza Mercatenuovo (ex S. Giacomo)

Specialità Broccati, Stoffe seta, Passamanteria, Paramenti Sacri da Chiesa e oro fino per ricamo.

Importantissimo assortimento Panni e Stoffe nere Estere e Nazionali.

Seterie, Lanerie per signora, Stoffe uomo, Tele inglesi e nostrane, Cotonine, Madapolam candidi, Tappeti, Stoffe mobili, Tendinaggi, Lana da letto, Imbottite, Coperte lana, Impermeabili, Pizzi candidi in tutte le altezze, qualunque articolo manifatture.

Al grande emporio A. Manzoni e C. di Milano, chimici farmacisti, via S. Paolo 11, trovansi tutte le specialità medicinali, le profumerie, le acque minerali più rinomate, nonché i generi alimentari ed i liquori igienici delle migliori fabbriche italiane e straniere.

## Biciclette — Macchine da cucire — per Maglierie — da scrivere — fucili da caccia — Casse forti ecc.

A prezzi modicissimi al grande nuovo negozio.

# G. de PUPPI

Via Mercato vecchio - UDINE



Biciclette — Macchine da cucire — per Maglierie — da scrivere — fucili da caccia — Casse forti ecc.  
A prezzi modicissimi al grande nuovo negozio.

G. de PUPPI  
Via Mercato vecchio - UDINE

**INSERZIONI A PAGAMENTO**

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**  
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI,  
 Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 - BRESCIA,  
 Via Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 35 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LI-  
 VORNO, Via Vittorio Emanuele, 84 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò 14 - PARIGI,  
 Rue Pardonnet, 14 - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

**PREZZO DELLE INSERZIONI:**  
 Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea  
 di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente  
 L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - Corpo  
 del giornale L. 2 - la riga contata.

**ACQUA NATURALE DI RONCEGNO**  
 ricchissima in Arsenico e Ferro



Da anni prescritta dalle Principali Autorità Mediche con ottimo positivo risultato curativo nell'*Anemia, Malattie Muliebri, Nervose, della Pelle, Rachitismo, Diabete, Malaria.* Ottima cura ricostituente dopo le *Convalescenze* o per le persone deboli. La cura con l'acqua da bibita (a domicilio) si fa in qualsiasi stagione.

**Concessionari esclusivi per l'Italia:**  
**Sigg. A. MANZONI & C.** Milano, S. Paolo, 11 - Roma-Genova

**Stazione Balneare Climatica nell'Alpi Trentine**  
 Linea ferroviaria: Verona-Trento-Roncegno

Bellissima, tranquilla posizione, dominante la valle del Brenta e le Dolomiti. — 535 metri — **Clima costantemente mite. Aria purissima, montana, balsamica.** — Escursioni passeggiate amene. Tennis, Concerti, Salon, Teatro, Feste, Giuochi.

**Grand Hotel des Bains**  
**Palace Hotel (apertura 1907)**  
**Stabilimento Balneare**

Primo Ordine. Costruzioni Moderne situate in mezzo a 150.000 mq. di parco ombreggiato da secolari conifere.  
 Stagione: 1° Maggio - 30 Settembre

*Opuscoli illustrati, Lavori scientifici a richiesta dalla Direzione.*

**Nuova Invenzione**



**LUCIDO CREMA BANFI**  
 AL AMIDO GLUTINICO  
 PER  
**SCARPE DEGRADATE PELLI**

E' della nota CASA ACHILLE BANFI di Milano una studiata applicazione delle sostanze amido glutinose in modo da rendere le calzature morbide, lucide, brillanti, durevoli. — *Meraviglioso. — Provatelo.*

Si vende da per tutto.

**AMIDO BANFI**  
 MARCA GALLE - Mondiale - Scarpe a lucido  
 Conserva la Branderia

**SAPONE BANFI**  
 INSUPERABILE  
 rende la pelle BIANCA, MORBIDA  
 fa sparire RUGHE, MACCHIE, ROSSORI

10 anni di esperienze cliniche  
 hanno insegnato che il

**Vino Marceau**

**DEALCOLIZZATO**

Iodio tannico agli Ipotosfidi e Fosfati di Calcio Sodio e Ferro è il

**MIGLIORE ed il più GRADITO**  
 ricostituente e depurativo del sangue e delle ossa. - Tonic dei nervi.

Milano, 16 aprile 1908.  
 Chiar. Prof. L. Sergent Marceau — Treviglio

Sono uso già da tempo ad ordinare il di lei ottimo preparato **VINO MARCEAU**, che uso, per gli splendidi risultati ottenuti nelle deboli ed inferme costituzioni sia linfatiche che nervose, chiamarlo **Vino ricostituente per antonomasia**. E' una preparazione, data i tempi che corrono, veramente indovinata, economica, gradevole e di facile prensione, e che mentre ricostituisce colle basi fosforiche di Calcio Sodio, Ferro il sistema scheletrico, nervoso e sanguigno, coll' Iodio li depura, e prepara generazioni migliori più salde e vigorose. Si abbia adunque le miei più cordiali felicitazioni. Con stima

Dott. G. Redaelli — Via Fasquirolo, 3.

Milano, 14 aprile 1908.

Egregio Signore,

L'assicuro che io ebbi già a fare esperienza vasta e riuscitissima del suo ottimo **VINO MARCEAU** quale eccellente ricostituente.

Con ossequi affettuosi suo

Dott. Guaita cav. Raimondo  
 Specialista malattie dei bambini.

Milano, 16 aprile 1908.

Conosco già il suo preparato **VINO MARCEAU** e lo prescriverei volentieri. Non sono contrario alle buone specialità quando rendono le nostre più consuete formule estetiche e gustose il che non è piccolo merito verso i bambini.

Prof. Dott. Linita Bereita  
 Specialista malattie dei bambini e delle donne.

Prezzo L. 3 la bottiglia.  
 Franco p. posta L. 4 - 2 bottiglie franco p. posta L. 7.

Trovansi in tutte le farmacie e presso i Concessionari esclusivi per la vendita in Italia

**A. MANZONI e C.**  
 MILANO - ROMA - GENOVA

**GRANI DI B. REZIA**  
 per la distruzione dei  
**SORCI**

Prezzo cent. 70 la scatola per posta cent. 85

Vendesi presso **A. Manzoni e C.**, Milano, Via S. Paolo, 11; Roma, Via di Pietra, 91; Genova, piazza Fontane Marose.

**Baffi e Barba**

Pomata ungherese profumata L. 2.  
 Brillantina profumata L. 2 3 3 50  
 - Per Posta L. 0 40 in più. Vendite presso **A. Manzoni e C.**, Milano, via S. Paolo, 11.

**STITICHEZZA**

**o suo conseguenza:** Imbarazzo di Stomaco, Digestioni difficili, Fiato cattivo, Bocca amara, Pesantezza di Testa, Emicranie, Facce congestionate, Ingorgi del Fegato, Acne, Eozemi, Foruncoli, Rossori, ecc. — Irritabilità del Carattere, Tristezza generale, Anemia, Appendicite, ecc.

Cura Razionale  
 Guarigione



a base di  
 Cascara Sagrada e Podofillina

Si trovano in tutte le Farmacie d'Italia.

Esigete: **GRAINS DE VALS** sopra ogni pillola.

Prezzo: L. 4.50 il Flacone di 25 grani. Preparati da E. DE MOURGUES, Farmacista a PARIGI.

**Fosfo-Stricno Peptone Del Lupo**

È il tonico ricostituente sovrano

Un flacone . . . . . L. 4  
 idem per posta . . . . . „ 5  
 Quattro flaconi . . . . . „ 16

FRANCO DI PORTO NEL REGNO

Trovansi in tutte le Farmacie e presso i depositari esclusivi: **A. Manzoni C.**  
 MILANO - ROMA - GENOVA

Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico **Pacelli LIVORNO**

**Capelli Belli** ondulati, lucidi, avvenenti, si ottengono con la **POMATA PACELLI**, che rinforza il bulbo capillare e li fa crescere folti e vigorosi. — Vasetto L. 0.70 (con capsula L. 0.80; per posta 0.85 e 0.95).

**PASTIGLIE PACELLI** (Pettorali-Inalatrici). Uniche nel suo genere, guariscono la tosse, l'asma, il catarro bronco-polmonare. Tolgono lo spurgo, profumando l'alto con una sensazione piacevole per tutto l'apparato respiratorio, che si disinfetta. Impediscono la fermentazione dello stomaco, aiutando la digestione. — Scatola grande L. 1.50, per posta dovunque L. 1.65.

Vendesi in tutte le Farmacie e dalle farmacia **PACELLI** Corso Umberto, 51, Livorno. — In Udine presso le farmacia **Comalli, Gemesatti e Marinetti** di Venezia.

PER INALAZIONE  
 ACQUA NATURALE SALSOIODICA  
 DI SALES

sterilizzata e preparata in modo speciale titolata a Gradi 3, 4, 5 Beaumé

indicata nella cura dei catarri nasali, faringee, laringee tracheo-bronchiali a decorso lento

Si vende a Lire UNA in tutte le Farmacie e presso la Ditta **A. MANZONI e C.**  
 MILANO - ROMA - GENOVA  
 Concessionaria esclusiva delle Premiate Fonti di SALES e MONTE ALFEO - Proprietà della Società Anonima Terme di Salice).

**FOSFATO PULZONI**

CONTRO ANEMIA-SCROFOLA-RACHITISMO

Premiata Farmacia **ERCOLE PULZONI - PIACENZA** — Concessionari **A. MANZONI e C., MILANO-ROMA-GENOVA** — Premiata Farmacia **ERCOLE PULZONI - PIACENZA**